

di Risparmio che hanno iniziate operazioni del genere. -

Nella relazione si rileva anche che l'Istituto ha concesso in prestito alle Province e Comuni mutui ammontanti a circa 950 milioni e in tempi normali non si sono verificate mai morosità degne di rilievo. -

Nell'ultimo triennio, a causa degli effetti bellici e della conseguente separazione di parte del territorio nazionale e per l'interruzione delle comunicazioni, le morosità hanno avuto un notevole incremento. - Tuttavia le morosità che nel triennio 1943-44-45 erano arrivate al 13% circa, in definitiva si ridurranno all'8%, e scenderanno probabilmente al 4,50% ove si consideri prossima una sistemazione delle partite in sofferenza relative agli Enti locali tornati da poco all'Amministrazione Italiana. -

La relazione richiama anche l'attenzione degli organi deliberanti sul fatto che l'autorizzazione a concedere mutui ai Comuni e alle Province, consentita dallo Stato allo Istituto, ha notevole importanza:

1°) - per le rilevanti giacenze di cassa dovute